

Prof. Martin Dodman

Per un curricolo linguistico unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore.

Per un curriculum linguistico unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore.

E' da tempo chiaro che i percorsi formativi proposti dalla società ai suoi membri debbano comprendere l'obiettivo di promuovere una competenza plurilingue. Inserire un'altra o altre lingue accanto alla lingua italiana nei curricula scolastici si colloca in quest'ottica.

Questo documento offre alcune linee guida per un curriculum linguistico unitario da costruire in verticale nei diversi cicli: infanzia, elementare 1° ciclo, elementare 2° ciclo, media, biennio superiore, triennio superiore, formazione professionale. Ciascun ciclo può effettuare le proprie scelte curriculari in base alle caratteristiche e ai parametri che seguono.

Lo sviluppo di tutte le competenze individuate come obiettivi specifici di apprendimento può essere avviato fin dai primi cicli in modo che esse vengano costantemente arricchito lungo l'intero percorso formativo. A tale scopo i curricula devono essere caratterizzati da essenzialità, continuità e trasversalità.

1. Obiettivi, sapere, competenze.

1.1 Promuovere una competenza plurilingue in ambiente scolastico significa facilitare l'acquisizione di un sapere essenziale riferito a lingue e a linguaggi. Per essenziale si intende una base capace di costante espansione e arricchimento attraverso percorsi successivi in un'ottica di continuità e formazione permanente. Essenziale in quanto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo: l'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita, la costruzione di una propria cultura personale e progetto di vita, lo sviluppo di una piena cittadinanza, in una società democratica, una società dell'informazione, una società multilingue e multiculturale, una società caratterizzata da provvisorietà, pluralità, polivalenza e problematicità.

1.2 Particolarmente importante è il ruolo trasversale di lingue e linguaggi in tutte le attività proposte in ambiti e discipline nell'intero curriculum scolastico, in quanto la partecipazione a ciascuna di esse dipende da una gamma di forme di comunicazione orale e scritta. Tutte le lingue devono svolgere un ruolo centrale e paritario nel raggiungimento di questi obiettivi.

1.3 Questi obiettivi richiedono uno sviluppo longitudinale di un sapere linguistico inteso come un insieme di competenze linguistiche e comunicative che si sviluppano e crescono in ogni ambito e disciplina. Questo sviluppo deve essere realizzato attraverso un percorso unitario con una articolazione interna di cicli che propongono attività ed esperienze volte a favorire l'acquisizione delle competenze.

1.3.1 Occorre esplicitare e promuovere determinate competenze linguistiche, riferite all'acquisizione di lingue e di linguaggi, alle caratteristiche di diversi sistemi linguistici e di linguaggi specifici. La competenza linguistica è il saper appropriarsi di codici diversi e si deve articolare come competenza plurilingue e con una pluralità di linguaggi.

1.3.2 Allo stesso tempo occorre esplicitare e promuovere competenze comunicative. Esse riguardano le abilità ricettive di comprensione e interpretazione e quelle produttive di espressione scritta e orale che si sviluppano con riferimento a determinate tipologie testuali. Inoltre le competenze comunicative riguardano le stesse abilità riferite ai linguaggi corporeo, iconico e musicale. La competenza comunicativa è il saper usufruire di codici linguistici in una gamma di contesti e attività.

1.3.3 Vi è un rapporto di stretta interdipendenza fra competenze linguistiche e competenze comunicative. Ma esse interagiscono con altre competenze: le competenze conoscitive (il saper costruire la conoscenza), le competenze metodologiche (il saper procedere in base a uno statuto metodologico), le competenze operative (il saper eseguire), le competenze personali (il saper relazionarsi con se stessi e con gli altri). Tutte le competenze si intersecano e si alimentano a vicenda. Lo sviluppo e la crescita di qualsiasi competenza dipendono da un processo analogo per tutte le competenze.

1.3.4 Ciascun tipo di competenza può essere declinato in un determinato numero di macrocompetenze e le microcompetenze che ne sono costitutive.

1.4 Il termine competenza è stato, e continua a essere, oggetto di ampio dibattito e sicuramente non viene usata in maniera univoca da tutti. Occorre comunque trovarne una definizione sufficientemente precisa ma flessibile da permettere la costruzione di percorsi caratterizzati da rapporti di trasversalità e continuità fra ambiti e materie. E' utile considerare la competenza nei termini della definizione di Devoto e Oli: "la capacità di orientarsi". Orientarsi è "assumere un preciso indirizzo di ordine pratico o intellettuale (cui spesso si associa o si sostituisce la capacità di formulare delle idee sufficientemente chiare in merito a problemi specifici)". In altre parole, le competenze sono capacità di comprendere determinate situazioni e di agire in maniera consapevole, allo scopo di raggiungere certi obiettivi.

2. La costruzione del curriculum.

2.1 L'elemento fondamentale di un curriculum deve essere la coerenza. Per coerenza, si intende un percorso che assicuri i seguenti elementi: la ripetizione, la progressione, la sistematicità e la pertinenza.

2.1.1 La ripetizione è quando elementi (intesi come attività ed esperienze che richiedono un insieme di competenze) precedentemente introdotti in un curriculum vengono periodicamente ripresentati e riciclati. La ripetizione è indicatore di continuità nel percorso e permette il successivo arricchimento di quanto proposto. Essa non è da confondersi con la ripetitività, o il ripetersi tout court, che impedirebbe l'evolversi del secondo elemento: la progressione.

2.1.2 La progressione avviene quando nuovi elementi vengono aggiunti a elementi noti, in modo che quest'ultimi assumano un significato crescente. Tale progressione segnala uno sviluppo nel percorso costruito e permette l'emergere della direzionalità, della sensazione di capire dove si sta andando e quale pista si sta seguendo.

2.1.3 La sistematicità riguarda la necessità che i nuovi elementi introdotti si leghino e quadrino con quanto è già stato presentato. In questo modo, si ha la percezione di fenomeni interdipendenti, componenti che si alimentano e si rinforzano. Altrimenti, l'insieme del percorso non tiene perché le connessioni non dimostrano consequenzialità.

2.1.4 La pertinenza riguarda il fatto che tutti gli elementi devono apparire significativi e dotati di rilevanza per l'allievo, utili per lo sviluppo di un suo progetto di vita personale. Altrimenti essi mancano di congruenza e di capacità di motivare.

2.1.5 Il modello curricolare che meglio corrisponde a queste caratteristiche è quello di curricula a spirale, con cicli che si sovrappongono, si combinano e si alternano e in cui le varie componenti vengono riciclate nel corso di fasi successive. In questo modo, si supera l'idea di un apprendimento lineare, con un assemblaggio di contenuti a compartimenti stagni, a favore della nozione di un

processo ciclico e dinamico, con fasi di equilibrio e di instabilità, in cui tutto si formula e si riformula, arricchendosi in continuazione, così creando anche continuità.

2.2 Sarebbe auspicabile una programmazione integrata di tutti gli apprendimenti linguistici (L1, L2, L3), volta a promuovere uno sviluppo longitudinale e progressivo di competenze in più lingue.

2.2.1. Il motivo principale per uno sviluppo sistematico e integrato di un curriculum plurilingue è il fatto che il campo delle competenze linguistiche è essenzialmente unitario. Abilità e competenze realizzate all'interno di un sistema linguistico possono essere una risorsa molto importante per lo sviluppo delle stesse e altre competenze in altri sistemi. Di fatto, nel soggetto plurilingue stimoli e feedback in una lingua aumentano le competenze linguistiche complessive.

2.2.2 L'integrazione linguistica non significa ripetitività e uniformità fra i curricula delle singole lingue bensì complementarità e unitarietà. Essa significa creare un curriculum unitario di educazione linguistica, in cui si possono riconoscere parti e funzioni specifiche, relative alle diverse lingue, ma che sia più della somma delle singole programmazioni delle lingue coinvolte.

2.3 La costruzione di un curriculum richiede l'esplicitazione di un'idea di lingua e un'idea dell'apprendimento, capaci di permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati e che diano luogo a scelte che riguardano contenuti, metodologie, materiali e tecnologie, criteri e modalità di valutazione.

2.3.1 L'idea di lingua sottesa al curriculum di educazione linguistica deve essere multiforme, in modo da rendere giustizia alla ricchezza e alla complessità della lingua stessa. Allo stesso tempo, deve proporre una concezione di lingua sufficientemente chiara e omogenea da essere utile al fine di promuovere un sapere linguistico essenziale. Deve essere comprensibile e accessibile all'apprendente, in modo da promuovere una vera consapevolezza linguistica, un'idea di lingua come forma e come funzione, di ciò che la lingua è e ciò che se ne fa.

2.3.2 A livello di forma, occorre esplicitare caratteristiche e ruoli del parlato e dello scritto. Per entrambi occorre promuovere un uso corretto e appropriato di sistemi lessico-grammaticali, con relativi sistemi fonologici e ortografici. Allo stesso tempo, occorre anche promuovere competenze riferite alle specificità dei due canali, i quali offrono modi alternativi di percezione e rappresentazione della realtà. L'apprendente deve impadronirsi di due modi complementari di vivere l'esperienza: il modo dinamico e concreto del parlato, il quale è più naturale e più immediato, e il modo sinottico e astratto, ma anche più elaborato e lontano dall'esperienza pratica e immediata, dello scritto. Occorre esplicitare come si intende realizzare questa complementarità nelle attività proposte, in modo che i due canali possano alternarsi e svolgere ruoli diversi in un rapporto dinamico mentre gli apprendenti si immergono nelle attività, elaborano discorsi e costruiscono competenze.

2.3.3 A livello di funzione, occorre esplicitare come due macrofunzioni - lingua come riflessione e lingua come azione - possono intersecarsi nel curriculum. La prima corrisponde a un'idea di lingua come pensiero, ciò che ci permette di rappresentare le nostre percezioni e le nostre esperienze, costruire i nostri schemi mentali riguardo alla realtà in cui viviamo, interpretare ciò che ci accade attorno e dentro. La seconda coincide con un'idea di lingua come comunicazione, attraverso la quale riusciamo a interagire con gli altri, comunicare, scambiare informazioni, pensieri, memorie e desideri, cercare di influenzare, regolare, e così via. Occorre inoltre esplicitare una terza funzione, quella testuale, l'idea di lingua come testo, sia orale che scritto. Un curriculum deve promuovere una consapevolezza di come questa funzione permette di organizzare e dare struttura ai discorsi, creare un tessuto in cui il tutto è collegato in un insieme coeso e coerente. Occorre proporre attività in cui

il testo, in quanto una tessitura di connessioni, favorisca l'uso della lingua come pensiero, ovvero la riflessione intramentale, e anche il suo ruolo come azione, ovvero la comunicazione intermentale.

2.3.4 L'idea dell'apprendimento sottesa al curriculum deve essere quella di una costruzione attiva e creativa delle proprie competenze. Occorre esplicitare come si intende promuovere un crescente livello di autonomia propositiva, organizzativa e operativa da parte dell'apprendente. Occorre esplicitare come si intende proporre attività capaci di costruire un rapporto fra elementi noti ed elementi nuovi, in modo che il nuovo possa essere assimilato al noto e il noto possa accomodarsi al nuovo, con conseguente arricchimento di schemi mentali e competenze. Tali presupposti devono prevedere attività che propongono cicli composti da fasi di esperienza concreta, osservazione riflessiva, concettualizzazione astratta e sperimentazione attiva.

2.4 Partendo dall'esplicitazione di un'idea di lingua, occorre definire i contenuti del curriculum, intesi come le tematiche portanti del sapere linguistico essenziale e le competenze da promuovere. Una tematica unificante "L'orientamento" (scelta per la sua coerenza con la definizione di competenza proposta) può dare luogo a tre tematiche portanti ("il sé", "il sé e gli altri", "il sé e gli ambienti") che sono proposti e riproposti in tutti i cicli con una scelta di argomenti pertinenti alla fascia di età ("caratteristiche fisiche", "tempo libero", "il territorio"). In base all'idea di lingua come testo, si possono costruire curriculum verticali basati su una tipologia testuale che permetta di comprendere idee di lingua come forma, scritta e orale, come pensiero e comunicazione, riflessione sul mondo e azione nel mondo, sviluppo delle relative abilità ricettive e produttive, attraverso l'approfondimento degli argomenti trattati nei testi scelti. Le tabelle che seguono illustrano come contenuti e obiettivi si intersecano nei parametri proposti per la definizione di profili di competenze per ciascun ciclo del curriculum linguistico.

2.5 Partendo dall'esplicitazione di un'idea dell'apprendimento, occorre esplicitare orientamenti metodologici coerenti con le scelte di obiettivi e contenuti. Occorre decidere in che cosa devono consistere l'agire dell'insegnante e l'agire degli apprendenti. Occorre prendere decisioni volte a realizzare armonizzazione di stili e strategie educative. Occorre prendere posizione su specifiche tematiche metodologiche: gli schemi di interazione impiegati in classe, la tipologia di attività didattiche proposte, l'analisi e il trattamento dell'errore, e molte altre. Occorre proporre attività che creino interesse, motivazione e coinvolgimento, una sfida per stimolare lo sforzo di superare i propri limiti ed estendere le proprie abilità, uno scopo o risultato concreto delle operazioni eseguite per offrire la possibilità di autovalutazione, di gratificazione, di arricchimento personale.

2.6 La scelta di materiali e tecnologie deve prevedere una gamma di opportunità di sperimentare lingue e linguaggi in contesti che favoriscono e valorizzano la creatività. Tali contesti devono permettere lo sviluppo di intelligenze multiple, di incontrare ed esprimere idee, ragionamenti, analisi, argomentazioni, insieme a sentimenti, emozioni e aspirazioni, sensazioni e intuizioni. Occorre assicurare un forte ruolo per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

2.7 I criteri di valutazione devono basarsi sull'accertamento di competenze riferite a scenari precisi che indicano una serie di variabili come nei parametri che seguono.

2.7.1 Per competenze riferite ad abilità ricettive si devono specificare le operazioni richieste. Per competenze riferite ad abilità produttive si possono stabilire criteri come correttezza nella produzione di forme linguistiche, appropriatezza nell'uso di tali forme in contesti specifici, ricchezza del linguaggio impiegato, flessibilità nel gestire una gamma di argomenti, testi o interlocutori, organizzazione e completezza di quanto prodotto. Occorre definire chiaramente gli indicatori di tali criteri e le modalità con cui individuare la presenza di essi, in modo che i criteri

vengano applicati in modo trasparente e omogeneo. La valutazione può anche comprendere l'autovalutazione da parte dell'apprendente.

2.7.2 La valutazione degli apprendimenti effettuata nelle scuole può permettere a ogni apprendente di costruire un proprio portfolio delle competenze. Questo portfolio può essere progressivamente arricchito con certificazioni e diplomi internazionali.

3. Parametri per la costruzione di profili relativi a competenze da sviluppare e arricchire in ciascun ciclo.

3.1 Tematiche specifiche relative alla tematica unificante “L’orientamento” e alle tematiche portanti “Il sé”, “Il sé e gli altri”, “Il sé e gli ambienti”.

Lo spazio-tempo: forme, linee, colori, posizioni, movimenti, quantità, peso, volume, numeri, calendari, successione, durata, frequenza, contemporaneità

La persona: caratteristiche fisiche, psicologiche, abbigliamento, gusti, consapevolezza di sé

I rapporti interpersonali: famiglia, amicizia, amore

La salute: benessere, malattia, alimentazione

Tempo libero: sport, hobby, shopping, viaggi, orari

Lo studio: materie, attitudini, abilità e strategie

Il lavoro: tipi e caratteristiche, abilità, qualità personali

La società: istituzioni, servizi, volontariato, criminalità

I media: televisione, cinema, musica, giornali

La tecnologia: informatica e multimedialità, invenzioni, modelli

L’ambiente: territorio, inquinamento, ecologia

Le idee: moralità, etica, pregiudizi e stereotipi, guerra e pace

3.2 Competenze linguistiche:

Saper riconoscere, analizzare e produrre le strutture morfosintattiche, le convenzioni ortografiche e le caratteristiche fonologiche dei sistemi linguistici.

Saper arricchire il proprio lessico a livello ricettivo e produttivo.

Saper individuare e analizzare le caratteristiche di struttura, linguaggio e funzione di una gamma di tipi di testi orali e scritti.

Ciascun elemento specifico - grammaticale, lessicale, fonologico, ortografico e testuale - costitutivo di queste competenze verrà introdotto in base ai criteri di gradualità e ciclicità all’interno dei vari cicli di studio attraverso una scelta di tematiche e testi appropriati .

3.3 Competenze comunicative:

3.3.1 Macrocompetenze relative all’ascolto

Saper ascoltare e comprendere una gamma di comunicazioni orali

Saper ascoltare per individuare e utilizzare informazioni, seguire procedimenti o argomenti, per utilizzare e adattare contenuti.

Saper ascoltare per sperimentare il senso estetico dell’esperienza.

Canale: orale - monologo, dialogo, multipartecipante

Genere: fantasia, empirico

Tipo:

narrativo: esperienza personale, fiaba, favola, racconto
descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti
poetico: filastrocca, conta, rima, canzone, poesia
informativo: annuncio, intervista, incontro sociale
regolativo: regole, istruzioni, pubblicità
espositivo: documentario, presentazione
argomentativo: discussione
Struttura: continui, non-continui
Scopo: piacere, informazioni, studio, lavoro
Tecnologie: parlato diretto, telecomunicazione

3.3.2 Macrocompetenze relative alla lettura

Saper leggere e comprendere una gamma di testi scritti
Saper leggere per individuare e utilizzare informazioni, seguire procedimenti o argomenti, per utilizzare e adattare contenuti.
Saper leggere per sperimentare il senso estetico dell'esperienza.

Canale: scritto
Genere: fantasia, empirico
Tipo:
narrativo: lettera, diario, fiaba, favola, racconto, romanzo
descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti
poetico: filastrocca, conta, rima, canzone, poesia
informativo: annuncio, dépliant, guida, orario, mappa, pianta
regolativo: regole, istruzioni, modulo,
espositivo: articolo
argomentativo: articolo
Struttura: continui, non-continui, ipertesti
Scopo: piacere, informazioni, studio, lavoro
Tecnologie: carta stampata, schermo e tastiera

3.3.3 Macrocompetenze relative al parlato

Saper parlare in una gamma di comunicazioni orali
Saper interagire, ascoltare e parlare per narrare e condividere esperienze e informazioni e per rispondere a idee e punti di vista altrui e costruire discorsi insieme.

Canale: orale - monologo, dialogo, multipartecipante
Genere: fantasia, empirico
Tipo:
narrativo: esperienza personale, fiaba, favola, racconto
descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti
poetico: filastrocca, conta, rima, canzone, poesia
informativo: intervista, incontro sociale
regolativo: regole, istruzioni, pubblicità
espositivo: relazione, presentazione
argomentativo: relazione, discussione
Struttura: continui, non-continui
Scopo: piacere, interazione sociale, lavoro
Tecnologie: parlato diretto, telecomunicazione

3.3.4 Macrocompetenza relativa alla scrittura

Saper scrivere una gamma di testi scritti coesi e coerenti

Canale: scritto

Genere: fantasia, empirico

Tipo:

narrativo: lettera, diario, racconto

descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti

poetico: filastrocca, conta, rima, canzone, poesia

informativo: annuncio, dépliant, guida, orario, mappa, pianta

regolativo: regole, istruzioni, modulo

espositivo: articolo, relazione

argomentativo: articolo, relazione

Struttura: continui, non-continui, ipertesti

Scopo: piacere, informazioni, studio, lavoro

3.3.5 Microcompetenze relative all'ascolto e alla lettura

Saper:

riconoscere il tipo di testo e le sue caratteristiche

applicare strategie adeguate a diversi scopi

identificare il significato globale del testo

identificare informazioni specifiche dal testo

individuare l'utilità di un testo per un determinato bisogno

identificare lo sviluppo del testo

valutare l'importanza/le implicazioni del testo

riconoscere morfologie e sintassi tipiche

riconoscere lessico familiare

identificare parole chiave

inferire significato dal contesto

riconoscere connettivi

riconoscere funzioni comunicative

identificare informazioni esplicite e implicite

riconoscere elementi di coerenza: idea principale - dettaglio - elementi noti e nuovi -
generalizzazione - esemplificazione - esplicitazione - elaborazione - spiegazione - classificazione -
definizione - riformulazione - valutazione -

riconoscere suoni, parole, accenti, ritmi, intonazioni

interpretare elementi paralinguistici e extralinguistici

indicare comprensione o assenza di comprensione - verbalmente o non-verbalmente

3.3.6 Microcompetenze relative al parlato e alla scrittura

Saper:

narrare: esperienze, eventi, storie

esprimere ringraziamenti, scuse, bisogni, opinioni, commenti, atteggiamenti, conferme, reclami,
motivi, argomentazioni

chiedere informazioni, indicazioni, istruzioni, servizi, chiarimenti, aiuto, permesso

dare informazioni, indicazioni, istruzioni, descrizioni, consigli, avvertimenti

usare registri adeguati alle diverse situazioni e agli interlocutori a cui si rivolge

3.4 Macrocompetenze conoscitive

Saper riconoscere e approfondire aspetti storici, geografici e culturali dei paesi di cui si studia la lingua

Saper riconoscere e valorizzare le diversità culturali

Saper riconoscere e analizzare le caratteristiche di una gamma di testi letterari

Saper cogliere e approfondire gli argomenti trattati in una gamma di testi e utilizzarli come strumenti di apprendimento

3.5 Macrocompetenze metodologico-operative

Saper osservare e cogliere caratteristiche e relazioni

Saper classificare

Saper formulare ipotesi

Saper porre e risolvere problemi

Saper pianificare ed eseguire percorsi

Saper utilizzare strumenti

Saper elaborare prodotti

3.6 Macrocompetenze personali

Saper lavorare autonomamente

Saper collaborare e cooperare

Saper autovalutarsi

Saper adattarsi a contesti diversi e situazioni impreviste